

LONGIANO

# Fusione: il Pd preferisce Gambettola

*Ma sulla scelta incideranno studio di fattibilità e cittadini*

**LONGIANO.** La fusione dei Comuni crea dibattito e il Pd di Longiano spiega la sua posizione. Nei giorni scorsi, politici e cittadini di Gambettola e Longiano, cogliendo al volo l'occasione offerta dallo svolgimento della Festa dell'Unità organizzata

congiuntamente dai due Comuni, hanno trattato il tema dell'eventuale fusione. Un'operazione che darebbe vita ad una nuova comunità di circa 18 mila abitanti, visti i 7.126 residenti di Longiano e i 10.660 di Gambettola.

*Due opzioni alternative ma una sola certezza: «Unirsi è vantaggioso»*

In precedenza Massimo Bulbi, sindaco di Roncofreddo, aveva proposto una fusione tra il Comune che guida, Borghi, Longiano e Sogliano.

«Quello delle fusioni è un tema di grande attualità - afferma ora Mauro Graziano, segretario Pd comunale di Longiano - Un po' perché le amministrazioni comunali fanno sempre più fatica a portare avanti anche quella che è l'ordinaria attività a causa delle poche risorse umane ed economiche e dei tanti vincoli normativi nonostante l'impegno del Governo ad andare incontro alle esigenze degli enti locali, come testimonia l'allentamento del Patto di stabilità. E un po' perché è ormai chiaro come ci sia una volontà politica forte che spinge verso le fusioni, tanto che il presidente della Regione **Bonaccini** non perde occasione per ribadire i vantaggi delle fusioni, soprattutto in termini di contributi, invitando i sindaci dei piccoli Comuni ad intraprendere questo percorso».

Stando così le cose, «un amministratore lungimirante di un piccolo Comune non può esimersi dal valutare i vantaggi e gli svantaggi che deriverebbero per i cittadini da un percorso di fusione. Sappiamo tutti - prosegue Graziano - che ad oggi per Longiano non esiste un obbligo di legge che imponga la fusione con altri Comuni, ma è proprio per questa ragione che ad oggi la fusione rappresenta una opportunità soprattutto in termini di trasferimenti economici da parte di stato e Regione».

La mancata fusione ha già fatto perdere preziose opportunità e creato difficoltà: «Vale la pena ricordare che Longiano non ha ricevuto il contributo regionale per il ripristino delle mura del castello, perché i fondi sono stati destinati con priorità a quei Comuni che hanno avviato processi di fusione. Così come è opportuno ricordare che a Longiano non abbiamo un responsabile della Ragioneria perché la normativa relativa al personale non permette di sostituire il responsabile titolare in aspettativa. Queste sono solo alcune delle problematiche che verrebbero

meno in caso di fusione. L'amministrazione di Longiano, dimostrando lungimiranza, non vuole fare altro che valutare, con numeri e dati alla mano, i pro e i contro per i cittadini di Longiano in caso di fusione e lo farà a 360 gradi».

E' questo il senso di uno «studio di fattibilità avviato qualche mese fa per un'eventuale fusione fra i Comuni di Roncofreddo, Borghi, Sogliano e Longiano. E a breve se ne avvierà un secondo, questa volta con Gambettola». Un'alternativa, quest'ultima, che è «condivisa in gruppo di maggioranza».

La parola chiave è però «coinvolgimento»: «Il Pd di Longiano, in collaborazione con l'amministrazione comunale, si impegna a fornire ai cittadini con incontri e assemblee pubbliche, i dati e le informazioni che emergeranno dallo studio di fattibilità in modo che possano valutare i pro e i contro della fusione. Spetta infatti solo ai cittadini, attraverso il referendum, la scelta di avviare un percorso di fusione. Quello che mi preme precisare è che la fusione non è qualcosa che viene deciso dagli amministratori e che i



cittadini subiscono. I cittadini sono gli attori principali: con il loro voto decideranno se avviare o meno un processo di fusione, alla luce dei dati e delle valutazioni che emergeranno dallo studio di fattibilità».

Ma perché la preferenza per il connubio con Gambettola rispetto a quello con i Comuni collinari?

Graziano pensa che sarebbe «più che logico guardare a Gambettola, per omogeneità dei territori, del tessuto produttivo ed economico che si snoda per entrambe i Comuni a ridosso della via Emilia. Ma anche per semplice vivere quotidiano di molti cittadini delle frazioni che gravitano quotidianamente su Gambettola per lavorare o per usufruire di servizi. Naturalmente su un tema così importante e complesso non è pensabile avere uniformità di pensiero. Infatti giustamente nel nostro circolo Pd di Longiano c'è chi vedrebbe bene dar vita ad una fusione ampia, coinvolgendo più Comuni e magari qualche realtà collinare, così come c'è anche chi non è assolutamente convinto della bontà delle fusioni».

Ma ci sarà tempo per pensarci, discuterne e decidere: «Adesso l'obiettivo del Pd di Longiano è quello di fornire ai cittadini, tramite lo studio di fattibilità, tutti gli elementi necessari per poter valutare la bontà o meno delle fusioni e fugare i dubbi attuali».

**Giorgio Magnani**



Mauro Graziano



Uno scorcio di Longiano